

# Giovani laureati e capitale umano il nostro futuro scende in piazza

Sauro Longhi

**L**a presentazione in piazza dei nostri giovani laureati di oggi vuole essere un modo per valorizzare l'obiettivo raggiunto, un risultato importante per i giovani ragazze e ragazzi e per le loro famiglie, ma soprattutto per la società che vede in loro un capitale, un capitale umano ricco e competente, capace di garantire un futuro di crescita e di pace al nostro paese. La piazza, cuore della città è il modo migliore per esaltare tutto questo. L'Università con la sua capacità di produrre e condividere la conoscenza i saperi dell'uomo, rappresenta uno strumento straordinario per la crescita del nostro paese e dell'Europa. Ciò è stato riassunto nell'incontro di Udine di qualche settimana fa, il G7 dell'Università, con quasi 200 organizzazioni internazionali e con la partecipazione diretta di oltre 50 Rettori italiani.

**continua a pagina 36**

# Giovani laureati e capitale umano il nostro futuro scende in piazza

**Sauro Longhi**  
Rettore dell'Università  
Politecnica delle Marche

*segue dalla prima*

In questo incontro abbiamo redatto un documento che riassume in 4 punti come affrontare il futuro. Il primo il più importante, la Cittadinanza Globale. Il secondo: noi crediamo che l'istruzione sia fondamentale per promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale, favorendo collaborazioni interdisciplinari per aumentare nei programmi di studio il peso di una prospettiva sociale e di un pensiero critico. Come terzo punto crediamo che l'Istruzione e l'Università siano gli ingredienti essenziali per promuovere la partecipazione democratica nella vita sociale e nella mobilità sociale. L'ultimo punto. Per promuovere il ruolo delle università nella costruzione dello sviluppo economico e sociale, si deve puntare a incrementare il numero e la qualità dei laureati. Un numero elevato di laureati per mantenere la competitività, una migliore qualità attraverso un incremento della mobilità internazionale, aumentando le opportunità e proponendo un'ampia diffusione del modello Erasmus. Su questa prospettiva l'Università Politecnica delle Marche è già da tempo presente. Abbiamo con forza e determinazione arricchito l'offerta formativa per attrarre più studenti, tanto da diventare la prima università della Regione in termini di numero di studenti. Siamo i primi anche in termini di occupazione dei nostri laureati. L'ultima indagine pubblicata da *Alma Laurea* evidenzia che i nostri laureati magistrali a 3 anni dalla laurea ha una percentuale di occupazione pari al 90,2%, incrementata di due punti in un anno, di molto superiore alla media nazionale, ferma all'80,1%. Anche la retribuzione netta mensile pari a 1.323 euro, incrementata di quasi 50 euro in un anno, è superiore alla media nazionale, ferma a 1.268 euro. Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro, il 69,1% dei nostri laureati trova impiego nel centro Italia, quindi nell'area dove ha seguito il percorso di

studi, mentre l'8,2% sceglie di andare all'estero, contro il 5% della media nazionale. Inoltre, all'Università Politecnica delle Marche ci si laurea intorno ai 24,4 anni, 6 mesi in meno alla media nazionale. Con questi numeri la nostra università ha livelli paragonabili a quelli delle migliori università del Nord Italia. Pertanto iscrivere i propri figli ai nostri corsi è il miglior investimento che una famiglia possa fare. Non tutti, però, hanno la possibilità di fare questo investimento. Così, stiamo continuando a ridurre le difficoltà d'accesso per motivi economici. Con la nuova proposta di contribuzione studentesca si è voluto andare oltre il dettato della legge sulla no tax area, che impone delle agevolazioni per studenti con redditi familiari inferiori a 30 mila euro, abbattendo la tassazione fino a 56 mila euro di reddito, ovviamente con una progressione continua, sempre nell'obiettivo di dare ai più meritevoli anche se privi di mezzi la possibilità di accedere ai più alti livelli dell'istruzione, così come continueremo ad annullare la tassazione per tutti quegli studenti che hanno particolari condizioni di disagio economico anche generato dai recenti eventi sismici. Oggi il 77% dei nostri studenti proviene da famiglie con genitori non laureati, contro il 74% della media nazionale, a conferma del ruolo di ascensore sociale che la nostra università svolge. Nella nuova proposta di contribuzione studentesca abbiamo introdotto delle semplici misure per facilitare l'iscrizione di studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo. La nostra Università prepara al futuro. Puntiamo sulla valorizzazione della conoscenza, che trova nella ricerca l'azione fondamentale per la sua crescita e diffusione. Con questa cerimonia di consegna in piazza dei diplomi di laurea stiamo presentando il futuro della nostra società. Questi giovani laureati saranno i protagonisti del domani, loro costruiranno benessere, pace, accoglienza per il futuro di tutti.



© RIPRODUZIONE RISERVATA